

Inquinanti nell'aria: l'OMS abbassa drasticamente i limiti consentiti

scritto da Gian Luca Garetti

Il 21 settembre l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) ha finalmente pubblicato le [Nuove linee guida sulla qualità dell'aria globale](#) (AQG), ben più restrittive delle precedenti che risalgono al 2005.

C'è un imbarazzante abisso fra i limiti degli inquinanti attualmente vigenti in Europa, compresa l'Italia, e queste nuove raccomandazioni sui livelli obiettivo per sei inquinanti principali (PM_{2,5}, PM₁₀, ozono, biossido di azoto, biossido di zolfo, monossido di carbonio), basate su evidenze scientifiche. Tanto per fare due esempi, attualmente nella Unione Europea sono consentiti limiti di inquinamento per il PM_{2,5} di ben 5 volte superiori (per il PM_{2,5} in realtà non c'è soglia di sicurezza), di 4 volte per il biossido di azoto !



Lo scopo principale di queste nuove linee guida non è di fare il punto di una situazione complessa, già nota, ma di stimolare i decisori politici europei e mondiali a trovare delle efficaci e tempestive vie d'uscita da questa fitta nebbia di inquinamento dell'aria esterna ed interna.

L'inquinamento atmosferico nel 2019 è stata la quarta causa di morte a livello mondiale con 6,67 milioni di morti; al primo posto c'era l'ipertensione, al secondo il tabacco, al terzo la dieta squilibrata ("Global Burden of Disease", *The Lancet* 2020); mentre a livello europeo è stato la prima causa di decessi prematuri dovuti a fattori ambientali. In Italia, sempre nel 2019, sono state 24.700 le morti premature causate dal PM_{2,5} (Report SNPA 17/20209). Sul tema si veda l'ebook edito da perUnaltracittà [La salute disuguale](#).

Ci aspettiamo da parte della Commissione europea una pronta revisione dei limiti attuali, verso livelli di qualità dell'aria veramente protettivi della salute umana e non umana.



Ecco i nuovi limiti in paragone con le linee guida 2005:

-il **PM2,5** passa da 10 a 5 µg/m³ come valore annuale (il limite normativo vigente in UE e Italia è di 25 µg/m³); quello sulle 24 ore da 25 a 15 µg/m³

-il **PM10** passa da 20 a 15 µg/m³ come valore annuale, quello sulle 24 ore da 50 a 45 µg/m³

-per l'**ozono (O3)** viene introdotto un valore per il picco stagionale pari a 60 µg/m³

-il **biossido di azoto (NO₂)** passa da 40 a 10 µg/m³ come valore annuale e viene introdotto un valore sulle 24 ore pari a 25 µg/m³

- per il **biossido di zolfo (SO₂)**, il valore sulle 24 ore passa da 40 a 20 µg/m³

- per il **monossido di carbonio (CO)** viene introdotto un valore sulle 24 ore pari a 4 µg/m³.

In queste linee guida non c'è una valutazione del rischio da esposizioni multiple (nella vita di tutti i giorni le persone sono spesso esposte a miscele di inquinanti contemporaneamente), ma si propongono buone pratiche dal punto di vista qualitativo per la gestione di alcuni tipi di particolato, come black carbon/carbonio elementare, particelle ultrafini e particelle derivanti da tempeste di sabbia e di polvere, per i quali non ci sono ancora prove quantitative sufficienti per fissare livelli guida.

Alcuni inquinanti, come black carbon e ozono troposferico, hanno anche un effetto sul riscaldamento globale e la loro riduzione porta a co-benefici per salute e clima. Tutti gli sforzi per migliorare la qualità dell'aria, afferma l'OMS, possono contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico e viceversa.

In Toscana, alla luce di questi nuovi limiti, l'inquinamento dell'aria sia per il PM2,5, che per il biossido di azoto, che per l'ozono permane a preoccupanti livelli di criticità.

All'uscita di queste nuove linee guida Oms, **100 società scientifiche nazionali e internazionali** hanno rilasciato una **dichiarazione** in cui chiedono ai governi di attuare drastiche politiche per la riduzione dell'inquinamento atmosferico. L'iniziativa guidata dall'International Society of Environmental Epidemiology (Isee) e dalla European Respiratory Society (Ers) è stata sottoscritta anche da 9 società scientifiche italiane di epidemiologia, pneumologia, immunologia, neurologia e pediatria.

Aria pulita e vaccini per tutti/e: diritti umani fondamentali, che sono questione di volontà politica e non solo di tecnologia.

Gian Luca Garetti